

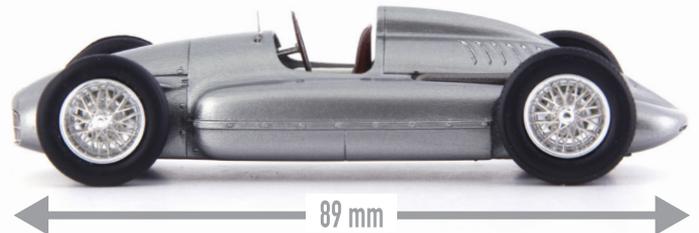
scala 1/43

#07014

rilascio

07/2019

edizione limitata 333 pcs.



Le grandi ambizioni di Stalin

Il dipartimento di ingegneria automobilistica della società sovietica Awtowelo era specializzata nella progettazione di automobili di vario genere. Nel 1949 questo centro di sviluppo fu incaricato di progettare una vettura da corsa, ma non fu un incarico qualunque; infatti quest'auto da corsa era riservata a Vasili Stalin, figlio del Capo di Stato dell'Unione Sovietica, Josef Stalin. L'Auto non era soltanto un'idea tecnologica ma anche un manifesto di propaganda politica; il figlio di Josef Stalin era un grande appassionato di motori e voleva partecipare alla neonata categoria della Formula 2; Ma non voleva soltanto parteciparvi, voleva a qualunque costo la vittoria. A questo scopo la maggior parte dei dipendenti dell'azienda Sovietica furono incaricati d'occuparsi della vettura; basandosi su due telai delle leggendarie Auto Union dell'anteguerra; vennero realizzate due monoposto completamente funzionanti, entrambe dotate di un motore V12 da due litri, capace di sprigionare una Potenza pari a 152 CV.

L'autovettura da corsa venne chiamata con il nome di 650 "Sokol" (Falco in lingua Sovietica) e I primi test avvennero nel 1951. Nell'aprile del 1952 le due auto vennero spedite per via aerea in Russia ma per via di alcuni problemi insormontabili con la distribuzione della coppia e alcune noie ai radiatori rovinarono le chance di una possibile vittoria a questa monoposto. Entrambe le auto tornarono nella Germania dell'Est.

Dopo la morte del Leader Sovietico Stalin, avvenuta il 5 marzo del 1953, Vasili Stalin cadde in disgrazia anche per via delle nuove autorità che si insediarono nell'Unione Sovietica, e perciò il progetto di questa monoposto non fu più supportato dal nuovo governo. Entrambe le monoposto rimasero nella Germania dell'Est; furono utilizzate per girare alcuni film, documentari e cortometraggi e subito dopo breve tempo furono dimenticate e se ne persero le tracce. Una delle due auto si trova al museo Tedesco

PS Speicher, mentre il telaio del secondo esemplare è parte del Museo dell'Industria di Chemnitz, in Sassonia.

AutoCult GmbH

Äußere Further Straße 3
90530 Wendelstein
Germania

Tel. +49 / 9129 / 296 4280
Fax +49 / 9129 / 296 4281
info@autocult.de

www.autocult-models.de